RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2017 DEL TESORIERE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI CALTANISSETTA

Il bilancio consuntivo dell'anno 2017 è stato approvato nella seduta del Consiglio del 07 maggio 2018 ed è composto dal Conto del bilancio – Rendiconto finanziario gestionale – Entrate e Uscite, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Relazione, nonché dalla Situazione Amministrativa.

Esso è stato redatto seguendo il criterio della competenza economica.

Il **Conto di Bilancio** rappresenta i risultati della gestione finanziaria per l'entrata e per la spesa nelle seguenti gestioni:

- gestione delle previsioni di competenza;
- gestione di competenza finanziaria;
- gestione dei residui.

Nel prospetto relativo alla **gestione delle previsioni** sono riportate le entrate e le uscite iniziali, come indicate nel bilancio di previsione per l'anno 2017, approvato nella seduta dell'assemblea del 07.02.2017 con la variazione del 18.07.2017 approvata dal Consiglio dell'Ordine e gli storni approvati con determine del Tesoriere.

Nella **gestione di competenza** sono riportate le entrate accertate e le spese impegnate e la loro suddivisione in somme riscosse e pagate e somme da riscuotere e da pagare.

La gestione dei residui comprende le entrate e le spese che non si sono perfezionate nel corso dell'esercizio, comprensive di quelle relative ad esercizi precedenti. I totali dei residui attivi e dei residui passivi, trovano riscontro nella situazione patrimoniale e rappresentano l'ammontare dei crediti e dei debiti suddivisi per capitoli di entrata e di spesa. I residui attivi all'01.01.2017 erano pari a € 10.206,27, mentre alla fine dell'anno ammontano a €.12.435,33. I residui passivi all'01.01.2017 erano pari a € 25.835,53, mentre al 31.12.2017 ammontano a € 10.185,17. Ad oggi gran parte di questi residui attivi e passivi sono stati rispettivamente incassati e pagati (i residui attivi da riscuotere ammontano a € 2.616,00 e quelli passivi da pagare a € 3.010,00), quindi rappresentano crediti e debiti certi. Il credito di dubbia esigibilità ammonta a € 1.056,00 e riguarda la quota di iscrizione del 2009 verso un commercialista cancellato, in fase di recupero legale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio rappresenta i proventi e gli oneri di competenza economica. Per la sua formazione sono stati seguiti i criteri previsti dagli artt.2425 e 2425-bis c.c.

CONTO ECONOMICO - PROVENTI

La voce contributi a carico degli iscritti anno 2017 riguarda:

- -le somme disponibili da parte della tesoreria territoriale di Caltanissetta al netto delle quote girocontate al Consiglio Nazionale;
- -la tassa di prima iscrizione all'Albo e la tassa di iscrizione dei tirocinanti al registro del Tirocinio;



-la mora per ritardato pagamento.

La voce Entrate per iniziative culturali ed aggiornamenti professionali comprende i proventi per corsi di formazione professionale e da patrocino.

La voce quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni comprende servizi vari che sono effettuati a favore degli iscritti e specificati nelle voci: liquidazione parcelle, rilascio certificati e rilascio tesserini e sigilli.

La voce redditi e proventi patrimoniali, riguarda gli interessi attivi sui depositi e conti correnti.

La voce Poste correttive e compensative di uscite correnti riguarda: i rimborsi che il Consiglio Nazionale riconosce all'Ordine in caso di convocazioni a Roma o in altre sedi e rimborsi di spese sostenute dall'Ordine per conto di terzi.

La voce **Entrate per O.C.C.**, di nuova istituzione, a seguito della costituzione dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui all'art.4 del DM 202/2014 avvenuta in data 31.10.2017, comprende per quest'anno i proventi dal patrocinio da parte di Aste Giudiziarie srl per la cerimonia di inaugurazione. Per lo svolgimento dell'attività di gestore della crisi l'Ordine ha aperto la partita iva nell'esercizio 2017.

CONTO ECONOMICO - COSTI

Le voci di costo possono così sintetizzarsi:

- Costi per gli organi dell'Ente: tale voce comprende il rimborso spese documento per la partecipazione dei Consiglieri e dei delegati alle convocazioni istituzionali fuori provincia;
- Oneri per il personale;
- Acquisto beni di consumo e spese di rappresentanza (es. targhe agli iscritti, regali ai relatori, spese di ospitalità);
- Spese per il funzionamento della segreteria dell'Ordine, tra cui affitto locali, utenze e canoni di assistenza informatica per i molteplici adempimenti tra cui la ricezione della fatturazione elettronica e la tenuta della contabilità IVA per l'O.C.C.;
- Spese per prestazioni istituzionali: tale voce comprende l'organizzazione dei convegni e corsi, costi per gli abbonamenti gratuiti a favore degli iscritti (es.Fiscal Focus), le spese per i tesserini e i sigilli;
- Oneri finanziari: commissioni bancarie e postali;
- Oneri tributari: IRAP, TARSU, ritenute d'acconto;
- TFR;
- Ammortamenti;
- La voce Uscite per O.C.C., anch'essa di nuova istituzione, prevede le spese di funzionamento dell'organismo, le uscite per il rimborso spese al referente e le spese per l'assicurazione R.C.

Esaminando i dati contabili si evidenzia che Il Conto Economico chiude con un disavanzo di gestione proveniente dall'attività istituzionale di € 2.390,39, di cui € 280,44 dall'attività O.C.C., che deriva dalle seguenti voci poste a confronto con quelle dell'anno 2016:

	2017	2016
Valore della produzione	€ 62.923,58	€ 62.421,56
Costi della produzione	€ 64.904,64	€ 65.599,42
Differenza	€ (1.981,06)	€ (3.177,86)
Oneri finanziari	€ 398,95	€ 608,16
Imposte dell'esercizio	€ 808,28	€ 793,63
Risultato economico	€ (2.390,39)	€ (3.363,33)
d'esercizio		

La gestione economica dell'Ordine nell'anno 2017 è stata caratterizzata dal contenimento dei costi di gestione e nel reperimento delle entrate, sia da parte degli iscritti, con un attento monitoraggio della riscossione delle quote di iscrizione, e sia da parte di terzi, che hanno patrocinato iniziative ed aggiornamenti professionali, coprendo integralmente i costi dei programmi attuati. Pertanto la causa del disavanzo economico è da attribuire alle quote di ammortamento dei cespiti acquistati negli esercizi precedenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per la formazione dello stato patrimoniale sono stati applicati gli artt.2423, 2423-bis e 2423-ter del codice civile. I criteri di valutazione applicati alle poste dello stato patrimoniale non hanno subito variazioni. La valutazione delle singole voci è stata effettuata secondo prudenza.

Attività

Immobilizzazioni Materiali riguardano:

- Mobili, Arredi ed impianti per € 52.267,70,

-Macchine d'Ufficio per € 5.678,38

per un totale di € 57.946,08

Immobilizzazioni Finanziarie

-quota di partecipazione

Fondazione Nazionale, SAF e altri	€ 1.700,00
Crediti verso iscritti	€ 5.276,00
Crediti verso il Consiglio Nazionale	€ 582,00
Crediti verso utenti, clienti ecc.	€ 6.313,09
Cassa e Tesoreria	€ 1.057,60
Conto corrente bancario Toniolo	€ 92.503,34
Credito v/Assicurazione TFR	€ 19.223,74

Totale attività		184.601,85
<u>Passività</u>		
Fondo di dotazione	€	103.283,17
Avanzo economico portato a nuovo	€	0
Disavanzo economico d'esercizio	€	(2.390,39)
Totale patrimonio netto	€	100.892,78

Fondi ammortamento relativo a:

- Mobili Arr	edi ed In	npianti di	€ 47	.040.90
--------------	-----------	------------	------	---------

- macchine d'ufficio di €	5.678,38,
---------------------------	-----------

per un totale di	€		52.719,28
Fondo TFR	€ 2	1.0	068,86
Debiti verso fornitori	€		4.007,16
Debiti verso Enti Previdenziali ed Erariali			1.515,97
Debiti verso il Consiglio Nazionale	€	e e	260,00
Debiti verso iscritti	€	c C	562,00
Debiti verso Banche	€		35,00
Debiti Tributari	€		277,39
Debiti verso dipendente	•	Ε	3.263,41
Totale passività	;	€	83.709,07

Totale a pareggio

In qualità di Tesoriere, propongo di coprire il disavanzo economico 2017 di € 2.390,39 portandolo a decremento del Fondo di dotazione.

€ 184.601,85

La **situazione amministrativa** è redatta allo scopo di calcolare l'ammontare dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio, di specificare la sua formazione e le modalità di utilizzazione previste.

L'avanzo di amministrazione corrisponde alla somma algebrica delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio, delle riscossioni e dei pagamenti relativi al 2017, dei residui attivi e dei residui passivi alla fine dell'esercizio. Tutti i suddetti dati risultano dal Conto del Bilancio.

li

La situazione amministrativa è la seguente:

-residui passivi al 31.12.2017

Risultato di amministrazione finale € 95.811,10

Tra i residui attivi esiste ancora un credito verso un ex iscritto di € 1.056,00, di dubbia esigibilità, risalente all'anno 2009, che potrebbe essere irradiato negli esercizi successivi in seguito ai risultati dell'attività di recupero legale, già iniziato. Tutti gli altri residui attivi e passivi rappresentano accertamenti ed impegni certi.

€ 10.185,17

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione non è libero, ma sottoposto ai vincoli di seguito indicati e quantificati:

- Accantonamento TFR per l'anno 2017 € 2.000,00

Totale parte vincolata € 2.000,00

La parte disponibile dell'avanzo è pari a € 93.811,10.

Negli ultimi esercizi di attività del Consiglio dell'Ordine si è migliorato l'equilibrio finanziario dell'Ente, migliorando la riscossione delle quote, eliminando i residui inesigibili, accantonando tutto il debito per TFR in un fondo assicurativo.

Caltanissetta, li 07.05.2018

Il Tesoriere